



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

COMMISSIONE TECNICA PNRR-PNIEC

Alla Società WEB PV ARIANO S.r.l.
webpvariano@legalmail.it

Alla Direzione Valutazioni Ambientali - SEDE
VA@pec.mite.gov.it

Al Ministero della Cultura
SS-PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

e p.c.

DG-ABAP SERVIZIO V
dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Campania - Direzione Generale per il
ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e
autorizzazioni ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Alla Provincia di Avellino
info@pec.provincia.avellino.it

Al Comune di Ariano Irpino (AV)
protocollo.arianoirpino@asmepec.it

Al Capo Dipartimento Sviluppo Sostenibile
Ing. Laura D'Aprile
DISS@pec.mite.gov.it

Al Referente GI9 Commissione PNRR-PNIEC
amasucci.armando@mase.gov.it

Oggetto: [ID_VIP 9610] Progetto “Lavori di realizzazione di un parco agrovoltaico della potenza di 103 MW con annesso impianto di storage e delle relative opere connesse nel comune di Ariano Irpino (AV)”

Richiesta di integrazioni

Con la presente si comunica che, a seguito delle attività di analisi e valutazione della documentazione tecnica pervenuta, il Gruppo Istruttore 9, al fine di procedere con le attività istruttorie di competenza, ritiene necessario chiedere al Proponente quanto segue, specificando che in tutti i documenti aggiornati/rivisti, andranno evidenziate in altro colore (es. rosso) le modifiche sostanziali apportate ai documenti.

1. Aspetti generali

1.1 Ai fini della completa valutazione degli impatti ambientali dell’opera si chiede di fornire, per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione), la descrizione delle aree occupate e la relativa planimetria per ciascun elemento progettuale (impianto fotovoltaico, opere di connessione, colture agrarie ecc.), producendo uno studio adeguato su tutte le componenti ambientali. Per le opere di connessione specificare le superfici occupate da eventuali basamenti, scavi lineari e tutti gli elementi accessori.

1.2 Relativamente alla resa di conversione dell’energia solare in energia elettrica, indicare la potenza di picco dei pannelli fotovoltaici per m² e la perdita di performance dei pannelli durante la fase di esercizio dell’impianto. Si richiede inoltre di riportare in tabella la stima di producibilità dell’impianto in termini di GWh ripartita per ogni mese, facendo riferimento alla radiazione solare.

1.3 Relativamente allo studio delle alternative progettuali, giustificare la scelta di realizzazione delle opere e dell’area di progetto includendo le opere di connessione. In particolare, analizzare alternative localizzative per l’impianto, in considerazione della pericolosità geomorfologica dell’area prescelta, e alternative rispetto al percorso del cavidotto da cui risulti che la scelta operata corrisponde alla soluzione meno impattante e più breve.

1.4 Dati GIS

- a) Nella cartella GIS sono stati individuati i file: _IMPIANTO_4326.shp.shp; 01_CAVIDOTTO_4326.shp; 02_SOTTOSTAZIONE_4326.shp, tali file risultano in zona completamente diversa dall’impianto, specificare a cosa si riferiscano.
- b) Integrare e aggiornare tutti gli strati informativi in formato SHP anche in virtù di eventuali modifiche di layout relativi a: area di impianto, aree di cantiere, recinzione, sottostazione elettrica (utente e gestore), percorso dei cavidotti (distinti fra BT, MT compresi quelli interni all’impianto), viabilità interna, opere di mitigazione e/o compensazione, siepe perimetrale, disposizione dei pannelli, cabine con inverter, cabine di smistamento, sistema di accumulo aree di cantiere, eventuali strati inerenti il piano culturale adottato.

1.5 Ai fini della completezza documentale, compilare la seguente tabella con l’inserimento dei dati richiesti.

Superficie impianto [m ²]	
Superficie effettivamente utilizzata [m ²]	
Potenza [MWp]	

Area coltivata [m ²]	
Area moduli Fotovoltaici - Proiezione a terra [m ²]	
Superficie captante moduli Fotovoltaici [m ²]	
Pannelli Fotovoltaici [n]	
Inverter [n]	
Area viabilità interna [m ²]	
Cabina di campo [n]	
Area Fascia di mitigazione [m ²]	
Arnie [n]	
Pascolo [n di capi]	
Area a verde [m ²]	
Lunghezza Cavidotto di collegamento tra impianto e SSE [m]	
Indice di occupazione = area Pannelli /area a disposizione [%]	

1.6 Nella F0500AR03A_PD_1_03_CA_Relazione tecnica impianto fotovoltaico.pdf è scritto che la profondità dei pali sarà 4 m dal piano campagna, mentre nella relazione F0500AR06A_PD_1_06_CS_Relazione preliminare sulle strutture.pdf si riporta che i pali saranno infissi fino a 3 m, indicare quale sia la profondità di infissione dei pali.

1.7 Tenuto conto del fatto che in prossimità dell'area di impianto, particella catastale 30, foglio 51, e particella catastale 726, foglio 50, sono presenti due aereogeneratori, identificare le interferenze ambientali e realizzare un'analisi di rischio connessa all'individuazione dell'area di sicurezza, determinata dal calcolo della gittata massima degli aerogeneratori interni e limitrofi all'impianto fotovoltaico, individuando le misure di mitigazione ed, eventualmente, la ridefinizione del layout dei pannelli.

1.8 Fornire una cartografia leggibile in cui sia individuata la numerazione dei diversi campi.

2. Acque superficiali e sotterranee

2.1 Fornire apposite indagini per valutare la presenza della falda e le sue caratteristiche in termini di soggiacenza, direzione del flusso e portata. Nel caso si evidenzino interferenze tra la falda e l'impianto dovranno essere individuate opportune misure di mitigazione e sviluppato uno specifico piano di monitoraggio.

2.2 Identificare le interferenze dell'impianto e del cavidotto esterno con il reticolo idrografico, indicando le modalità di risoluzione e nel caso si preveda l'utilizzo delle tecnologie trenchless (ad esempio TOC) svolgere il calcolo della massima profondità di erosione.

2.3 Indicare la fonte di approvvigionamento idrico, e se tali acque saranno raccolte e riutilizzate o scaricate, e fornire una stima dei volumi d'acqua impiegati per i lavori di pulizia dei pannelli, per l'irrigazione delle colture, per le eventuali attività agropastorali e per il mantenimento della siepe, identificando anche la differenza dei consumi idrici tra le attività agricole attuali e quelle future.

2.4 Tenuto conto che nella relazione F0500BR01A_PD_1_51_CA_Relazione_geologica.pdf, a pag. 29, è scritto che *“Particolare attenzione deve essere posta alla regimentazione delle acque meteoriche*

per evitare che, il loro ruscellamento selvaggio e la loro infiltrazione negli strati più superficiali possa innescare fenomeni di instabilità.” effettuare la verifica dell’invarianza idraulica indotta dalla realizzazione dell’opera e individuare il progetto di regimazione delle acque superficiali, utilizzando tecniche di ingegneria naturalistica se applicabili.

2.5 Effettuare l’analisi di coerenza con il Piano di Gestione delle Acque (3° ciclo di pianificazione, 2021-2027) del Distretto Idrografico dell’Appennino Meridionale, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20 dicembre 2021 con delibera n.1 e aggiornare il censimento dei corpi idrici superficiali limitrofi e dei corpi idrici sotterranei in cui ricade l’area di impianto, gli stati ecologico e chimico (per le acque superficiali) e gli stati quantitativo e chimico (per le acque sotterranee), utilizzando i dati più aggiornati disponibili sul sito dell’Arpa Campania.

2.6 Tenuto conto che l’area di impianto, particella catastale 30, foglio 51, dalla cartografia fornita sembra interferire con un fosso, si chiede di rivedere il layout di impianto lasciando un opportuno margine tra i pannelli fotovoltaici e il fosso, al fine di salvaguardare il fosso stesso.

3. Suolo

3.1 Nella relazione F0500BR01A_PD_1_51_CA_Relazione_geologica.pdf, a pag. 29, è scritto che *“Le torri in progetto ricadono tutte in aree stabili o in aree interessate da movimenti lenti superficiali tipo creep e soliflusso.”* Essendo questo un impianto agrofotovoltaico si chiede di chiarire a che tipo di torri ci si riferisce.

3.2 Nella relazione F0500BR01A_PD_1_51_CA_Relazione_geologica.pdf, a pag. 29, è scritto *“Comunque in fase esecutiva devono essere eseguite specifiche indagini geognostiche e geotecniche nonché verifica di stabilità dei versanti sia ex ante che ex post. Allo stato non esiste alcuna alterazione antropica (gallerie o cavità artificiali) che possa mutare completamente il regime statico dei terreni sedime di fondazione e la sua capacità portante.”* Tenuto conto, anche, della pericolosità geomorfologica si ritiene necessario che venga presentato per ognuna delle 7 aree di impianto un approfondimento di indagini geologiche e geotecniche incluse le prove penetrometriche e prove geotecniche di laboratorio. Le indagini svolte andranno riportate anche su opportuna cartografia. I risultati di ogni tipologia di indagine andranno riportati in tabelle riepilogative, riportando, ad esempio per tutte le prove penetrometriche, una tabella riassuntiva con la profondità di indagine; il riscontro della presenza della falda; le caratteristiche stratigrafiche.

3.3 Indicare la permeabilità dei terreni dell’area di impianto, calcolate fino alla profondità di progetto delle opere fondali.

3.4 Svolgere una verifica della stabilità dei pendii con il dettaglio della portanza del terreno considerando anche il peso dei pannelli, evidenziando eventuali criticità e azioni di mitigazione e utilizzando ingegneria naturalistica, se applicabile.

3.5 Nella relazione F0500BR01A_PD_1_51_CA_Relazione_geologica.pdf, a pag. 26, è scritto *“Di seguito si riportano il Modello Geologico Tecnico adottato per le zone dei campi fotovoltaici n. 1, 2, 3 e 4 e quello per le zone n. 5, 6 e 7.”* Si segnala che i modelli tecnici non sono stati riportati, si chiede di fornirli in fase di integrazione.

3.6 Nella planimetria F0500BT08A_PD_2_60_CA_Carta di sintesi finale della criticità e della pericolosità geologica e geomorfologica.pdf, sembra che un’area dei pannelli fotovoltaici, particelle 645 e 855, foglio 50, ricada in zona III b (Area III-b 1), Area su versanti mediamente inclinati in cui affiorano principalmente terreni scistosi e argillosi marnosi su cui instaurano fenomeni di erosione superficiale o erosione profonda in stato attualmente quiescente – AREA SOGGETTA A STUDI SPECIFICI, QUINDI ATTUALMENTE NON UTILIZZABILE. Si chiede di rivedere il layout di impianto

considerando appropriatamente l'interferenza con tale area, stabilendo una fascia di rispetto relativamente alle zone classificate III b.

3.7 In prossimità dell'impianto, nel foglio 32, è presente una discarica si chiede, pertanto, di riportare tutte le informazioni disponibili riguardanti la stessa, incluso lo stato di inquinamento dell'area e l'eventuale stato della bonifica.

3.8 Svolgere le indagini per la verifica della liquefazione dei terreni vista la possibile presenza di falde sospese.

4. Biodiversità

Considerato che in un'area buffer di raggio pari a 2,4 km è presente l'area protetta ZPS IT8040022, "Boschi e Sorgenti della Baronina" e, inoltre, la SET ricade nel "Corridoio regionale trasversale", si chiede di:

4.1 redigere uno Studio di Incidenza Ambientale di livello II tenendo in considerazione il documento: "Valutazione di piani e progetti in relazione ai siti Natura 2000 – Guida metodologica all'articolo 6, paragrafi 3 e 4, della direttiva Habitat 92/43/CEE. Comunicazione della Commissione. Bruxelles, 28.9.2021 C (2021) 6913 final." della Commissione Europea ([https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028\(02\)&from=IT](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC1028(02)&from=IT));

4.2 individuare le specie animali presenti nell'area, con particolare riferimento all'avifauna e alla chiroterofauna, riportando i periodi riproduttivi e di transito per le specie migratorie;

4.3 eseguire un censimento di tutte le specie vegetali presenti nell'area di impianto e riportarlo su cartografia appropriata. Nel caso in cui dall'analisi dell'area di impianto dovesse essere identificata la presenza di specie protette o tipiche della vegetazione, esemplari di pregio (per classe di età e specie) e/o particolari habitat (es. pozze temporanee, siepi campestri, muretti a secco, piccoli corsi d'acqua anche temporanei ecc.), realizzare il progetto per la loro salvaguardia, che preveda, se necessari, l'espianto e il rimpianto e/o la modifica del layout di impianto;

4.4 riportare su opportuna cartografia gli habitat di interesse comunitario secondo la Direttiva 92/43/CEE e gli habitat potenzialmente prioritari rispetto all'area di impianto e al cavidotto. Nel caso ci siano interferenze rivedere il layout di impianto al fine di salvaguardare tali habitat;

4.5 prevedere, quale opera di mitigazione ecologica e paesaggistica, la realizzazione di una siepe perimetrale multispecifica e multistratificata (composta da specie arboree, arbustive e suffruticose appartenenti alla vegetazione potenziale locale, con particolare riferimento a quelle descritte per le aree della Rete Natura 2000 censite nell'areale di riferimento, di ampiezza pari ad almeno 5 metri, all'esterno della recinzione perimetrale di ciascuna porzione di impianto. Predisporre, inoltre, uno specifico progetto, che comprenda anche le attività previste per l'irrigazione di soccorso e la sostituzione delle fallanze per tutta la durata di funzionamento dell'impianto. La siepe deve essere realizzata contemporaneamente alla realizzazione dell'impianto, e deve essere preservata alla sua dismissione.

5. Impatti cumulativi

Posto che l'impianto si inserisce in un'area vasta su cui insistono altri impianti FER, in via di autorizzazione o per i quali è in atto la procedura di VIA, si chiede di:

5.1 fornire un documento aggiornato che descriva il possibile effetto cumulativo sulle componenti biodiversità e consumo del suolo con altri progetti realizzati, provvisti di titolo di compatibilità

ambientale, per i quali i lavori di realizzazione siano già iniziati e per quelli in corso di valutazione di impatto ambientale per i procedimenti regionali e nazionali; in particolare si chiede di aggiornare la situazione allo stato attuale in ragione del progressivo incremento della presenza di impianti fotovoltaici sul territorio, anche in combinazione con impianti eolici. Si chiede, inoltre, di analizzare la problematica relativa al passaggio, all'interno dell'area di progetto, dei cavidotti di connessione cercando eventualmente soluzioni di scavo condivise con altri Proponenti presenti nell'area. Tale valutazione va fatta in maniera particolare per i progetti con ID 3949, ID 5766, ID 8618, ID 5694, ID 6279 considerando anche le aeree di sovrapposizione con gli aerogeneratori e con gli spazi di cantiere;

5.2 citare la fonte della metodologia utilizzata per il calcolo dell'impatto;

5.3 produrre foto inserimenti da un punto in cui l'impianto risulti visibile.

6. Atmosfera e clima

6.1. Si chiede di effettuare l'analisi delle emissioni di inquinanti in atmosfera, specificando anche le simulazioni modellistiche utilizzate, e le eventuali misure di mitigazione da implementare, per ciascuna delle fasi di vita del Progetto (cantierizzazione, esercizio e dismissione) e per tutte le opere in esame (parco fotovoltaico, opere di connessione, cabina di trasformazione MT/AT, ecc).

7. Rumore

7.1 Considerato che non è stato svolto uno studio previsionale di impatto acustico, presentare uno studio previsionale di impatto acustico, redatto da un tecnico competente, per le fasi di cantiere relative all'impianto e al cavidotto e per la fase di esercizio dell'impianto nel quale si dovrà, tra l'altro:

- a) effettuare il censimento dei recettori interferiti da tutte le opere di progetto per un raggio di almeno 100 m rispetto ai confini dell'impianto e ai cavidotti MT/AT su cartografia adeguata e predisporre una tabella che includa, per ciascun recettore individuato: localizzazione, destinazione d'uso, tipologia, distanza dall'impianto e/o cavidotto, livelli acustici ammissibili;
- b) svolgere misure fonometriche ante-opera per verificare il livello di fondo;
- c) riportare una tabella dei risultati per ciascun ricettore individuato con indicato: i) la destinazione d'uso; ii) i livelli sonori ante-operam, corso d'opera e post-operam, con e senza mitigazione; iii) il confronto con i valori limite normativi di riferimento per ciascun ricettore;
- d) nel caso alcuni ricettori evidenzino il superamento dei limiti, riportare un piano di mitigazione e il monitoraggio.

8. Salute pubblica

8.1 Si chiede l'identificazione e prima caratterizzazione della popolazione potenzialmente interessata, inclusa una descrizione della sua distribuzione spaziale sul territorio (distribuzione per età, sesso,) e la descrizione dei dati socio-demografici (es indice di deprivazione, ec), con dettaglio comunale.

9. Progetto di monitoraggio ambientale

9.1. Integrare la documentazione con il "Progetto di Monitoraggio Ambientale", che non è stato prodotto, in conformità alle indicazioni di cui alle norme tecniche per la redazione degli Studi di impatto ambientale (Linee Guida SNPA 28/2020), che includa dettagli sulle azioni da intraprendere per il monitoraggio di: microclima, produzione agricola, risparmio idrico, fertilità del suolo.

10. Vulnerabilità per rischio di gravi incidenti o calamità

10.1. Censire gli eventuali impianti RIR presenti nell'area vasta definendo il tipo di struttura, la distanza dell'impianto e se ci sono possibili interferenze.

10.2. Presentare l'asseverazione sulle aree percorse dal fuoco, sulle aree minerarie e sugli ostacoli alla navigazione aerea.

Si ribadisce, ove la risposta alla richiesta di integrazioni porti non già alla consegna di ulteriore documentazione esclusivamente riferita alla medesima o a chiarimento, ma ad una revisione della documentazione già depositata, di evidenziare graficamente in modo idoneo le parti revisionate.

Resta ferma la richiesta di un documento unitario contenente le risposte ad ogni singola richiesta di integrazioni e l'esplicazione delle modifiche documentali con il raffronto, ove necessario, con la versione originaria dei documenti emendati. Tale documento deve contenere il richiamo esplicito ai differenti elaborati allegati, ove presenti.

Si fa presente che laddove il Proponente abbia già ricevuto la richiesta di integrazione documentale da parte del MiC, fermo restando il rispetto dei termini di venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota, il Proponente dovrà consegnare la documentazione con comunicazione unica.

La risposta è resa indicando, per ciascuna integrazione o chiarimento, i punti elenco utilizzati nella presente richiesta.

Nel caso le informazioni richieste siano già state fornite in sede di valutazione di altri elementi progettuali della stessa opera o di opere connesse da parte della Commissione PNRR PNIEC, si chiede di fornire il numero dell'elaborato o del documento con il relativo protocollo.

La documentazione richiesta va trasmessa entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota inviata a mezzo di posta elettronica certificata.

Qualora necessario, codesta Società potrà inoltrare all'Autorità competente richiesta motivata di sospensione dei termini per la trasmissione della documentazione integrativa. Tale richiesta si intende accolta decorsi cinque giorni dalla sua presentazione, in mancanza di un esplicito rigetto.

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 24, comma 4, del d.lgs. n. 152/2006, *“nel caso in cui il proponente non ottemperi alla richiesta entro il termine perentorio stabilito l'istanza si intende respinta ed è fatto obbligo all'Autorità competente di procedere all'archiviazione della stessa”*.

Le integrazioni sono trasmesse alla Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica utilizzando esclusivamente il “Modulo trasmissione integrazioni di VIA” disponibile sul portale della Direzione nell'area Specifiche tecniche e modulistica, al link <https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica>.

La documentazione è trasmessa in 4 copie in formato digitale [1 supporto informatico (CD/pendrive) per copia] predisposte conformemente alle “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del d.lgs. 152/2006” del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, di cui n. 2 al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (MASE) e n. 2 al Ministero della cultura (MiC).

La predetta Direzione generale provvede alla pubblicazione, sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mase.gov.it>), della documentazione trasmessa e del deposito della documentazione integrativa sarà dato avviso al pubblico sulla home page del portale, nella sezione “in consultazione pubblica”, senza ulteriori comunicazioni ai soggetti in indirizzo. Dalla

data di pubblicazione decorre il termine per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico e la trasmissione dei pareri da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici.

Il Coordinatore della Sottocommissione PNIEC
Prof. Fulvio Fontini
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)